



Decreto Presidente Giunta n. 41 del 31/01/2014

Dipartimento 94 - Strutture non ordinamentali

Direzione Generale 1 - Prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta Regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- a) sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO CHE:

- a. con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- b. la Legge 190/2012 prevede in particolare:
 - b.1. l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - b.2. la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica;
 - b.3. l’approvazione, da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione, di un Piano Nazionale predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - b.4. l’approvazione, da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;
 - b.5. l’Intesa raggiunta in Conferenza Unificata del 24 luglio 2013 ha stabilito il termine del 31 gennaio 2014 quale scadenza per l’adozione del P.T.P.C. 2014-2016;
 - b.6. l’art. 1, comma 7, della Legge n. 190/12 recita: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”*;
 - b.7. l’art. 1, comma 8, della Legge n. 190/12 recita: *“L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica.”*

CONSIDERATO, altresì

- a. che il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, nel definire la nuova disciplina per la pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni, ha normato, altresì, in materia di raccordo tra il piano di prevenzione della corruzione e il programma triennale della trasparenza, prevedendo all'art. 43 che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza;

- b. che il sopra citato art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 affida al Responsabile per la trasparenza:
 - b.1. di predisporre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
 - b.2. l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
 - b.2. l'onere di segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - b.3. il controllo dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dallo stesso D. Lgs. n. 33/2013, assicurandone la regolare attuazione;

DATO ATTO CHE:

- a. con D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013 è stata nominata la dr.ssa Giovanna Paolantonio quale Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché Responsabile della trasparenza della Giunta Regionale;

VISTO:

- a. La legge 6 novembre 2012, n. 190;
- b. il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- c. il D.P.G.R. n. 454 del 25/11/2013;
- d. lo schema di "Piano Triennale Anticorruzione 2013-2016" e relativi allegati a carattere provvisorio e transitorio predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato (all. nn. 1 - 2 - 3 e 4) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- e. lo schema di "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" a carattere provvisorio e transitorio predisposto dal Responsabile per la trasparenza, che viene allegato (all. nn. 5 e 6) al presente atto quale parte integrante e sostanziale

RITENUTO:

- a. di dover approvare, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/12, il Piano Triennale Anticorruzione 2013-2016 e relativi allegati a carattere provvisorio e transitorio, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- b. di dover, altresì, approvare il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" a carattere provvisorio e transitorio predisposto dal Responsabile per la trasparenza;

PRECISATO CHE:

- a. il "Piano Triennale Anticorruzione 2013-2016" e relativi allegati e il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" sono suscettibili di aggiornamento, modifica ed integrazione, anche in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

- 1 di approvare il "Piano triennale anticorruzione 2013-2016" e relativi allegati, a carattere provvisorio e transitorio, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato (all. nn. 1- 2 - 3 e 4) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2 di approvare, altresì, il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" a carattere provvisorio e transitorio, predisposto dal Responsabile per la trasparenza, allegato (all. nn. 5 - 6) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3 di pubblicare i Piani di cui ai punti 1. e 2. sul sito web istituzionale nelle apposite sezioni predisposte per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
- 4 di trasmettere i Piani di cui ai punti 1. e 2. al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo le modalità previste dall'A.N.AC.;
- 5 di precisare che i Piani in questione rivestono carattere provvisorio e potranno essere modificati e/o integrati anche in applicazione degli indirizzi che verranno espressi in sede di Conferenza Unificata;
- 6 di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza e all'Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e sul B.U.R.C

CALDORO